



**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA  
DON LUCIANO SARTI**

Via Palestro, 38  
40024 Castel San Pietro Terme  
051 944590 - 339 1667084  
[segreteria@scuoledonlucianosarti.it](mailto:segreteria@scuoledonlucianosarti.it)

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2018**



## SOMMARIO

LA SCUOLA PARITARIA NEL SISTEMA SCOLASTICO NAZIONALE.....	5
CENTOQUARANTASETTE ANNI DI SCUOLA A CASTEL SAN PIETRO TERME .....	6
LA MISSION .....	6
LA VISIONE DI SVILUPPO.....	7
I VALORI .....	7
FINALITÀ DELLA SCUOLA.....	7
LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA: APPRENDERE CON IMPEGNO E GIOIA .....	8
OBIETTIVI FORMATIVI .....	8
SCUOLA E FAMIGLIA.....	9
LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE.....	10
PIANO ORARIO.....	10
LE DISCIPLINE CURRICOLARI .....	11
LA VALUTAZIONE.....	13
I RISULTATI DEGLI ALUNNI.....	14
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.....	14
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI .....	15
LA VALUTAZIONE SUL DOCUMENTO .....	16
DALL'AUTOVALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ .....	16
LE ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	17
LA LEZIONE FRONTALE .....	17
ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO.....	17
LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE.....	18

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA.....	18
INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI .....	18
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	19
L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	21
L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE.....	21
LO STAFF .....	22
L'AMBIENTE SCOLASTICO.....	23
LA CUCINA DELLA SCUOLA .....	23
SERVIZI.....	24
MOMENTI DI CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE .....	24
REGOLAMENTO SCOLASTICO.....	25
I SERVIZI DI SEGRETERIA.....	28

## LA SCUOLA PARITARIA NEL SISTEMA SCOLASTICO NAZIONALE

“Il sistema nazionale di istruzione italiano è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali” (art.1 legge 62/2000), si tratta dunque di un unico sistema in cui operano una pluralità di attori”. La scuola “Don Luciano Sarti”, come scuola paritaria, fa parte dunque a tutti gli effetti del sistema pubblico di istruzione e formazione. È una scuola pubblica che ha conseguito la parità conformandosi agli ordinamenti scolastici vigenti dopo che l’Ufficio Scolastico Regionale ha accertato il possesso dei requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge. Questo riconoscimento permette alla scuola di rilasciare titoli di studio aventi valore legale, assicurando in tal modo il trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.

La nostra scuola ha solide radici nel territorio, è ben inserita per tradizione e cultura a Castel San Pietro Terme e da molti anni collabora con il paese attraverso varie iniziative. L’ambiente educativo non è statico, ma dinamico: una scuola sempre in evoluzione, perché in evoluzione sono i bambini che la frequentano. Il percorso educativo proposto ha come nucleo la persona e la sua formazione integrale e si impegna nel coniugare gli aspetti dell’apprendimento con quelli del “saper fare” e del “saper essere”, per promuovere quelle “capacità di adattamento e di cambiamento che sono sempre più richieste dalle trasformazioni in corso in ogni ambito della vita sociale. Nella nostra scuola ci si impegna per fornire canali formativi diversificati che assicurino lo sviluppo umano, culturale e sociale, offrendo quindi ad ogni alunno pari opportunità, privilegiando e potenziando le abilità degli studenti.

La scuola è «sinonimo di apertura alla realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi, piano piano, si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!». La scuola «è un luogo di incontro», non un «parcheggio». «È un luogo di incontro nel cammino». «La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre, la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. A scuola noi “socializziamo”: incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco». La scuola «ci educa al vero, al bene e al bello. (...) La vera educazione ci fa amare la vita e ci apre alla pienezza della vita!». A scuola si imparano non solo «conoscenze», ma anche «abitudini e valori. Si educa per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e anche per assumere i valori. Per favore, non lasciamoci rubare l’amore per la scuola! Grazie!».

## CENTOQUARANTASETTE ANNI DI SCUOLA A CASTEL SAN PIETRO TERME

La scuola, col nome “Istituto dell’Immacolata”, esiste dal novembre 1868, anno in cui l’ordine delle Suore dell’Immacolata iniziò ad operare a Castel San Pietro Terme. Il loro servizio è sempre stato rivolto soprattutto ai poveri, agli “handicappati” e agli emarginati della società, attraverso la gestione di case famiglia, collegi universitari, ospedali e, come in questo caso, scuole.

Col passare degli anni, l’iniziale finalità, essenzialmente improntata alla custodia e all’assistenza, è mutata in stretta relazione alla nuova realtà sociale, porgendo sempre più attenzione alla promozione di una crescita integrale del bambino in un contesto positivo, unendo l’educazione cristiana all’acquisizione delle competenze culturali. Poi, nel momento in cui la direzione delle Suore dell’Immacolata ha ritenuto di non essere più in grado di gestire direttamente la scuola, la Parrocchia ha sentito doverosa la necessità di intervenire assumendone direttamente la gestione. Grazie a Don Silvano Cattani, la disponibilità delle suore a continuare a collaborare e l’impegno di alcuni laici, tale realtà ha potuto continuare. Così dal primo ottobre 1987 la scuola materna ed elementare, già Istituto dell’Immacolata è divenuta Scuola Parrocchiale intitolata a Don Luciano Sarti, sacerdote da sempre vicino ad essa ed espressione esemplare di bontà, di fede e di amore.

Nel continuo impegno di rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie, con non pochi sacrifici nel 1989 si è realizzata la cucina per fornire i pasti ai ragazzi e nel 1992 si è aperto l’asilo nido per i bambini da uno a tre anni.

La scuola parrocchiale paritaria “Don Luciano Sarti”, comprende il nido, la scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria ed è frequentata da 300 bambini del comune e dei comuni limitrofi.

### LA MISSION

La scuola “Don Luciano Sarti” è presente con la sua attività a Castel San Pietro Terme dal 1987. È una scuola paritaria che intende fornire un servizio “pubblico” aperto a tutti coloro che desiderano frequentarla senza discriminazioni di reddito. Per questa ragione la Parrocchia, ente gestore della scuola, sostiene la scelta di iscrizione delle famiglie che ne fanno richiesta, attraverso agevolazioni economiche.

Gli aspetti fondamentali che caratterizzano la nostra proposta educativa sono i seguenti:

- Scuola come luogo di educazione attraverso la cultura.
- Aiutare i bambini, le famiglie e il territorio a crescere.
- Formare persone mature, capaci di fare scelte libere seguendo le proprie inclinazioni.
- Far raggiungere agli studenti le competenze per valorizzare le conoscenze di base e le abilità tecnico-applicative che favoriscano lo sviluppo di autonomia.

## LA VISIONE DI SVILUPPO

Una scuola inclusiva, dove l'alunno possa stare bene per imparare bene insieme agli altri.

Uno studio serio, per portare i bambini all'autonomia.

Far apprezzare lo sforzo per lo studio.

## I VALORI

Coerenza

Verità – Giustizia

Incoraggiamento – Amorevolezza

Motivazione

Lealtà intellettuale – culturale

## FINALITÀ DELLA SCUOLA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola italiana,

statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese (dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012).

La definizione delle finalità deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo e impegnato in un processo di scambio relazionale con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

La scuola promuove la formazione globale ed armonica della persona in una visione cristiana della vita.

E' importante perciò favorire:

- la maturazione dell'identità
- lo sviluppo delle competenze
- la conquista dell'autonomia
- la dimensione religiosa

Per raggiungere tali finalità la scuola si avvale delle «Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione» (2012).

## **LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA: APPRENDERE CON IMPEGNO E GIOIA**

La scuola primaria Don Luciano Sarti ha un'esperienza educativa e didattica che ha consolidato in tanti anni di attività. I suoi principi risiedono nella visione antropologica cristiana della vita, offrendo ad ogni alunno percorsi di crescita cognitiva, affettiva, relazionale, etica e spirituale.

Promuove lo sviluppo delle abilità logico-linguistiche e il conseguimento di un metodo di studio, che permette ai bambini di proseguire in modo agevole il loro cammino educativo-formativo per tutta la vita.

Oltre alle quotidiane esperienze di apprendimento in aula, vengono programmate molteplici uscite didattiche nel territorio per ampliare, in modo motivante e piacevole, la curiosità dei bambini che desiderano ricercare e scoprire la realtà.

L'ambiente educativo porta l'alunno a vivere il rispetto per gli altri, il dialogo e la collaborazione con i compagni.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

In linea con quanto abbiamo detto, ci sembra possibile indicare alcuni obiettivi formativi da noi attuati:

- permettere diversi stili di apprendimento e di comunicazione linguistica a seconda dei bisogni concreti,



- delle situazioni, dei tempi e delle specificità dei rapporti;
- maturare la consapevolezza della propria condizione, del proprio tempo, del rapporto con gli altri accogliendo e accettando l'altro unitamente alle rispettive diversità;
- favorire l'apertura al confronto, al dialogo, all'integrazione personale e sociale.

Acquisire:

- consapevolezza di sé
  - autostima
  - fiducia in se stessi e nei propri mezzi
  - una coscienza religiosa
  - il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
  - consapevolezza nel rapporto con gli altri
- 
- Imparare a collaborare
  - Favorire la solidarietà attiva
  - Stimolare e favorire l'autonomia
  - Sviluppare il pensiero critico
  - Saper superare le difficoltà in modo propositivo
  - Sviluppare la creatività
  - Essere responsabili e fedeli agli impegni presi
  - Promuovere l'organizzazione del proprio spazio e del proprio tempo
  - Ampliare l'orizzonte culturale

## SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali (dalle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012).

L'azione educativa e i valori fondamentali quali la libertà, la giustizia sociale e la responsabilità sono frutti che nascono da una famiglia che opera in stretta sinergia con la scuola. Famiglia e scuola sono complementari una all'altra. Sia che si guardi dalla prospettiva familiare sia che si guardi da quella scolastica, deve affiorare l'umanità di ciascuna di esse come autentica risorsa con la consapevolezza che la scuola non può sostituire la famiglia e viceversa.

L'ambiente in cui avviene lo scambio educativo vuole essere sereno, familiare e vuole favorire condizioni educative e di socializzazione idonee ad eliminare quanto più possibile disuguaglianze di opportunità nel processo di scolarizzazione.

Partecipare agli incontri organizzati dalla scuola, dalla parrocchia, dalle altre agenzie educative del territorio, arricchisce le nostre competenze, chiarisce tanti dubbi, permette di adottare strategie educative dettate non solo dal buon senso, ma da una corretta informazione sullo sviluppo psicologico del bambino.

Mantenere rapporti basati sulla chiarezza, il rispetto reciproco, l'altruismo, sia con gli insegnanti che con gli altri genitori, matura nel bambino la consapevolezza dell'armonia che deve esistere tra famiglia e scuola e gli permette di crescere imparando a vivere insieme agli altri.

Durante l'anno scolastico sono previsti:

- assemblee di classe
- colloqui individuali
- 2 incontri per la consegna dei documenti di valutazione
- disponibilità ad incontrare i genitori in ogni momento per qualsiasi chiarimento.

## **LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE**

La formazione, per il prossimo triennio, prevederà la pianificazione di azioni mirate allo sviluppo delle competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica, all'integrazione e all'inclusione e alle competenze di cittadinanza.

Inoltre gli insegnanti saranno coinvolti in attività per il potenziamento delle competenze di base; un'adeguata formazione sarà predisposta per i docenti neo assunti.

Il gruppo di miglioramento e il nucleo di autovalutazione seguiranno appositi seminari organizzati dall'ufficio scolastico regionale per monitorare tutti gli aspetti della scuola e le azioni volte al miglioramento.

Il collegio dei docenti lavorerà in Rete con l'Istituto Visitandine-Malpighi del nostro paese per realizzare iniziative mirate a specifici bisogni costruendo interessanti interventi formativi.

Tutto il personale della scuola sarà coinvolto nei corsi inerenti i temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso, per far fronte agli obblighi di formazione D.Lgs 81/2008.

Gli insegnanti attuano una continua formazione in servizio attraverso collegi, corsi di formazione tenuti da specialisti, dalla FIDAE, dal territorio, dall'ufficio scolastico regionale e un'auto-formazione, aggiornandosi con l'ausilio di riviste, libri specializzati e e-learning.

## **PIANO ORARIO**

L'orario settimanale è articolato in 27 ore di attività obbligatoria e 3 ore di attività facoltative al sabato. Le 27 ore di attività obbligatoria, dal lunedì al venerdì, sono così suddivise:

Classi 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup>		Classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>		ATTIVITA' O SERVIZIO
DALLE	ALLE	DALLE	ALLE	
7.30	8.00	7.30	8.00	Accoglienza alunni
8.00	10.00	8.00	10.00	Lezione
10.00	10.15	10.00	10.15	Intervallo
10.15	12.30	10.15	13.00	Lezione
12.30	14.00	13.00	14.15	Pranzo e ricreazione
13.45/14.00	16.00/16.15	14.15	16.15	Lezioni pomeridiane (rientri) o doposcuola
16.00	18.00	16.15	18.00	Post-scuola

## LE DISCIPLINE CURRICOLARI

Discipline	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	8	8	7	7	7
STORIA- GEOGRAFIA	2	2	3	3.50	3.50
MATEMATICA	6	6	5	5	5
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ARTE	2	2	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	1.50	1.50
MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE	2	2	3	3	3
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

**ITALIANO:** attraverso lo studio della lingua il bambino incontra e scopre il mondo che ci circonda. Gli insegnanti stimolano nei bambini l'ascolto e favoriscono l'esposizione scritta e orale. Particolare attenzione vengono date all'acquisizione delle regole ortografiche e alle strutture grammaticali. Attraverso progetti di animazione alla lettura si cerca di stimolare nei bambini il piacere di leggere testi di vari generi letterari.

**MATEMATICA:** gli insegnanti accompagnano i bambini a scoprire, nella realtà, aspetti diversi: la quantità, le uguaglianze, le differenze, la relazione esistente fra i vari elementi, le grandezze e le varie forme. Si stimolano i bambini a pensare per risolvere i problemi che l'esperienza pone, per classificare, misurare, calcolare le quantità e le probabilità. Le attività proposte tendono a far emergere nei bambini un atteggiamento positivo e di simpatia nei confronti della matematica.

**STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE E TECNOLOGIA:** i bambini iniziano un percorso di studio per conoscere e imparare le discipline. Durante gli anni della scuola primaria vengono presentati i diversi argomenti con metodologie differenti per promuovere un metodo di studio che possa assumere connotazioni personali. L'insegnamento di storia, geografia e scienze punta a un apprendimento guidato, teso a diventare sempre più autonomo e a rivelare le personali passioni.

La **Storia** rappresenta una ricerca, un racconto di fatti per ricostruire il passato dell'uomo. Gli insegnanti trovano percorsi che rendano familiari le conoscenze relative a quel passato che ci è consegnato dalla tradizione alla quale apparteniamo. Attraverso una narrazione i bambini possono ricostruire gli eventi collocandoli in rapporti temporali, spaziali e causali. Nel presentare gli avvenimenti storici vengono curate la terminologia e la fedeltà ai fatti, attestate da documenti. Contemporaneamente vengono proposte uscite didattiche e visite ai musei per poter osservare direttamente ciò di cui si sta parlando.

Studiando **Geografia** il bambino esplora lo spazio, scoprendosi come uomo che interagisce con l'ambiente per rispondere ai bisogni propri e altrui. Viene affrontato con cura lo studio del nostro territorio, a partire dalla nostra città fino all'Italia intera.

Lo studio delle **Scienze** risponde alla naturale curiosità dei bambini verso ciò che ci circonda. Il metodo scientifico serve per rispondere alle domande che i bambini si pongono. Andando a guardare con maggior attenzione le cose, nominandole, descrivendole, confrontandole e osservando le differenze o i cambiamenti nel tempo, i bambini iniziano a domandarsi il perché delle cose.

Tutte queste discipline, insieme alle varie attività quotidiane, offrono occasioni per perseguire l'educazione alla cittadinanza.

La **Tecnologia** favorisce, anche attraverso semplici esperienze di progettazione, la conoscenza di materiali e di strumenti utilizzati dall'uomo per soddisfare i propri bisogni. Inoltre viene dato un adeguato spazio alle attività informatiche come supporto all'insegnamento/apprendimento di tutte le discipline.

**LINGUA INGLESE:** il bambino deve poter interagire in inglese nella sua vita quotidiana riuscendo a comunicare ciò che egli desidera. La **Lingua Inglese** è proposta come strumento per comprendere, per comunicare e per fare. Nel corso dei cinque anni vengono approfonditi e potenziati, attraverso attività ludiche e creative, gli aspetti comunicativi, semplici strutture grammaticali e il lessico che fa parte della quotidianità del bambino. Un'ora settimanale l'insegnante di inglese è affiancata da una madrelingua.

**MUSICA, EDUCAZIONE FISICA, ARTE:** il disegno, la musica ed il canto, il gioco di squadra e il movimento appartengono all'esperienza naturale del bambino e favoriscono la formazione dei concetti e l'astrazione. Attraverso il percorso musicale si vuole promuovere la conoscenza e l'uso dello strumento "voce"; favorire la comprensione del linguaggio musicale come espressione dell'uomo; sviluppare e potenziare la capacità di ascolto. Il percorso d'Arte stimola i bambini a osservare e riprodurre la realtà; favorisce una modalità espressiva di sé; permette di scoprire e ricercare la bellezza nelle opere di vari artisti e insegna a progettare lavori individuali e di gruppo utilizzando materiali diversi. Le attività di Educazione fisica sono strutturate per favorire l'utilizzo del corpo per esprimersi e comunicare; permettere la conoscenza del proprio corpo: limiti, potenzialità e funzioni fisiologiche, cooperando ed interagendo con i compagni; conoscere e rispettare le regole di giochi e discipline sportive.

**RELIGIONE:** le lezioni di Religione Cattolica sono volte ad approfondire lo studio di una parte storica della nostra civiltà che non può assolutamente essere dimenticata. Si cercherà di stimolare l'osservazione per le meraviglie della natura; riscoprire il valore della vita, della famiglia e dell'amicizia; sensibilizzare i ragazzi agli innumerevoli problemi che assillano la nostra umanità; conoscere dal punto di vista storico la Religione cattolica; studiare i personaggi che hanno fatto la storia di questa religione; affrontare lo studio della persona di Gesù come personaggio storico realmente esistito; conoscere e comprendere che esistono tante altre religioni diverse dalla nostra.

I docenti, seguendo criteri di qualità improntati alla promozione del successo formativo, alla formazione integrale della persona, all'inclusione e all'educazione alla cittadinanza attiva, costruiscono e seguono un curriculum d'istituto verticale essenziale, unitario e coerente, progettato in modo intenzionale, sistematico e condiviso utilizzando anche le indicazioni desunte dai risultati delle prove Invalsi.

Il **sabato** gli alunni sono accolti dalle 9.00 alle 12.00 per i **laboratori facoltativi**.

In questi ultimi anni le famiglie hanno avuto la possibilità di scegliere tra i seguenti laboratori:

- Creativa...mente (attività di manipolazione, studio dell'arte)
- Recita di Natale (attività di teatro)
- Hello Children (giochi e attività in lingua inglese guidati da insegnanti di L2 e di madrelingua)
- Laboratori di creta
- Matemagica

## LA VALUTAZIONE

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove (dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012).

L'equipe pedagogica considera la valutazione come un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono di identificare l'efficacia delle strategie formative adottate ed eventualmente adeguare la progettazione;

Gli insegnanti propongono prove di verifica scritte, orali e pratiche, coerenti con i curricoli d'Istituto; decidono, in proprio o in team, la modalità di valutazione delle prove di verifica; preparano gli alunni alle Prove Invalsi; costruiscono e valutano, in proprio o in team, prove per: alunni diversabili tenendo presente il loro P.E.I., alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe predisporre un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui vengono evidenziati misure dispensative e strumenti compensativi, alunni non italo-foni per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo Personalizzato (PEP) in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti;

## I RISULTATI DEGLI ALUNNI

Ogni alunno riceve una valutazione volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La scuola assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni, in itinere, attraverso:

1. condivisioni con le famiglie per aiutare gli alunni a migliorare il proprio rendimento;
2. assemblee di classe in cui si spiegano il significato dei voti, le correzioni sul quaderno, le metodologie per le interrogazioni;
3. colloqui individuali con le famiglie;
4. colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione;
5. comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti ed interrogazioni attraverso il diario.

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, collegialmente dai docenti della classe, attraverso un giudizio.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza ed applicazione delle regole di convivenza civile,
- atteggiamento nei confronti degli adulti e di tutti i compagni,
- impegno durante il lavoro a casa e a scuola,
- cura del materiale proprio ed altrui,
- puntualità nel portare a scuola il necessario,
- livello di collaborazione e di partecipazione,
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto debitamente firmato dai genitori,
- rispetto di tutti gli ambienti in cui sono organizzate iniziative scolastiche,
- conoscenza ed applicazione delle norme per la sicurezza propria ed altrui.

Nel documento di valutazione della Scuola Primaria questi aspetti vengono riassunti nei seguenti indicatori:

INDICATORI	GIUDIZI
Non rispetta le regole condivise. Disturba le lezioni. Non rispetta le persone e l'ambiente. Ha evidenziato gravi mancanze disciplinari documentate.	Non sufficiente

Fatica a rispettare le regole. Talvolta disturba le lezioni. Talvolta non rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente. Ha evidenziato gravi mancanze disciplinari documentate.	Sufficiente
Cerca di migliorare il proprio autocontrollo. Si impegna a rispettare le regole, ma non sempre vi riesce. Si controlla se richiamato.	Buono
Generalmente rispetta le regole. Mantiene un comportamento corretto con gli altri. Generalmente rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente.	Distinto
Rispetta le regole. Rispetta le proprie cose, quelle altrui, le persone e l'ambiente. E' disponibile a collaborare costruttivamente con gli altri.	Ottimo

## LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

E' proposta dal docente titolare della disciplina e in sede di Consiglio di classe diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico che, considerando il valore formativo e orientante assunto dalla valutazione in ogni fase del percorso di scolarizzazione del primo Ciclo di Istruzione, tendenzialmente va dal 5 (cinque) al 10 (dieci) per la Scuola Primaria.

A tal fine il Collegio dei docenti propone una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione:

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA		
INDICATORI	DESCRITTORI	VOTI
Conoscenze	Ampie, complete, corrette, approfondite.	10
Abilità e Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove. Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico. Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali.	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite.	9
Abilità e Competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione. Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato. Capacità di sintesi, logiche e di astrazione. Contributi pertinenti e personali e pertinenti, talvolta originali.	
Conoscenze	Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei fondamentali.	8
Abilità e Competenze	Sicurezza nell'applicazione. Esposizione chiara con linguaggio appropriato. Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti.	



Conoscenze	Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali.	7
Abilità e Competenze	Applicazione generalmente sicura in situazioni note. Esposizione lineare. Parziali capacità di sintesi e di logica.	
Conoscenze	Conoscenza dei minimi disciplinari	6
Abilità e Competenze	Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. Esposizione semplificata, parzialmente guidata.	
Conoscenze	Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari.	5
Abilità e Competenze	Applicazione scorretta, con errori anche gravi. Incompletezza anche degli elementi essenziali. Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.	

## LA VALUTAZIONE SUL DOCUMENTO

La valutazione quadrimestrale è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- dei punti di partenza
- dei progressi conseguiti durante il periodo
- del potenziale
- dello stile cognitivo
- delle attitudini
- degli atteggiamenti
- delle motivazioni
- delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- dell'efficacia dell'azione formativa
- della diagnosi DSA
- della certificazione di disabilità

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno e del suo impegno.

## DALL'AUTOVALUTAZIONE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ

La scuola, in un'ottica di autovalutazione e di miglioramento continuo, tiene monitorati, valuta e analizza tutti i processi seguendo anche le indicazioni del RAV (Rapporto di autovalutazione).

Nelle prove standardizzate la scuola ha ottenuto buoni risultati, superiori alla media della regione Emilia Romagna, all'area del nord-est e alla media dell'Italia. Per aiutare gli alunni a migliorare la comprensione dei testi dei quesiti delle prove, gli insegnanti organizzeranno incontri di studio per progettare attività



al fine di incrementare trasversalmente le abilità di comprensione degli alunni. Queste attività saranno condivise anche con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia che già nelle loro proposte formative proporranno attività per sviluppare aspetti logico-matematici.

Attraverso i molteplici incontri che avvengono tra gli insegnanti e la loro verbalizzazione, si vuole monitorare l'andamento delle classi per quanto riguarda gli esiti scolastici, potenziare o modificare le attività per permettere agli alunni di raggiungere i livelli più elevati nelle prove.

## LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni.

Particolare attenzione viene posta allo sviluppo della metacognizione, che rende consapevoli in modo più o meno approfondito dei meccanismi che regolano i nostri processi di apprendimento, a partire da quelli più semplici, fino a giungere a quelli più complessi che riguardano la consapevolezza del funzionamento della nostra mente, utilissima quando si deve individuare e scegliere il proprio metodo di studio o nell'applicazione dei processi della memoria.

## LA LEZIONE FRONTALE

La lezione frontale predilige la centralità dell'insegnante come mediatore tra le conoscenze e l'alunno.

Si ricorre all'uso di questa metodologia per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.

## ATTIVITÀ DI PICCOLO GRUPPO

Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla collaborazione.

## LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione rappresentano un importante elemento di innovazione nel sistema scolastico italiano.

La nostra scuola dispone di una Lim in ogni classe. E' importante sottolineare che l'insegnamento dell'informatica e della tecnologia comprende sia le attività svolte con l'utilizzo di strumenti multimediali sia le attività che presentano concetti tipici dell'informatica e che non fanno ricorso a strumentazioni specifiche.

Nel nostro progetto è previsto un uso creativo e attivo delle tecnologie per:

- acquisire la consapevolezza che fare esperienza con strumenti multimediali (computer, fotocamera...) permette di apprendere una modalità comunicativa complementare agli altri linguaggi;
- intervenire criticamente sui risultati del proprio lavoro attraverso l'auto correzione degli errori, la verifica e il confronto;
- favorire forme di interazione e cooperazione educativa attraverso il lavoro di alunni con competenze diverse ;
- favorire il recupero e la maggior libertà di espressione degli alunni che presentano alcune difficoltà.

## LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La scuola primaria attua molti progetti e attività di continuità educativa con la scuola dell'infanzia dello stesso istituto e con quelle del territorio, con la secondaria di I grado paritaria e con quella statale per promuovere il successo formativo e il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

## INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il forte flusso migratorio presente oggi nella società italiana è un fenomeno significativo che pone in primo piano la necessità dell'integrazione e impone alla scuola una attenta riflessione circa i temi dell'accogliere, dell'apprendere una seconda lingua, del confronto tra diverse culture.

La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco e dello scambio tra le culture. A tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine ed alla realizzazione di attività interculturali comuni seguendo il protocollo di accoglienza delle scuole in rete del territorio.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### LINGUA STRANIERA – INSEGNANTE MADRELINGUA

La nostra scuola ha una grande tradizione nell'insegnamento della lingua straniera. Già dal 1987 l'inglese veniva insegnato fin dalla scuola materna e nel primo ciclo elementare. Oggi vengono dedicate all'insegnamento della lingua inglese due ore (nelle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>) e tre ore (nelle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>). Abbiamo ritenuto di ampliare l'offerta formativa inserendo, in orario curricolare, un'ora settimanale di inglese in compresenza con un'insegnante madrelingua. I bambini riusciranno a trasformare le conoscenze di grammatica in abilità linguistiche: lo scopo è quello comunicativo e permette agli alunni di crescere sviluppando un buon "orecchio" linguistico.

### DOPOSCUOLA

Attività di recupero, consolidamento, potenziamento del curriculum.

Il servizio del Doposcuola si svolge all'interno delle aule dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 16.00 per 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>, e dalle 14.15 alle 16.15 per 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>. È un accompagnamento ai compiti guidato da insegnanti della scuola primaria e da educatori. Questa attività permette di eseguire i compiti per il giorno dopo e promuove attività di recupero, consolidamento e potenziamento del curriculum.

### LA BIBLIOTECA SCOLASTICA E LA BIBLIOTECA COMUNALE

La scuola dispone di una piccola biblioteca a disposizione dei bambini allo scopo di

- favorire il gusto per la lettura;
- migliorare le capacità di comprensione;
- offrire strumenti adeguati per l'arricchimento lessicale.

Si ritiene inoltre una valida attività educativa la frequentazione quasi a livello mensile della biblioteca del paese per il prestito dei libri.

### USCITE DIDATTICHE NEL TERRITORIO

A sostegno delle esperienze di apprendimento in aula vengono programmate molteplici uscite didattiche nel territorio, per ampliare in modo motivante e piacevole la curiosità dei bambini che desiderano ricercare e scoprire la realtà. Durante l'anno gli alunni parteciperanno a manifestazioni, a spettacoli teatrali e cinematografici in orario scolastico ed extrascolastico al fine di compiere percorsi esperienziali, ampliare le conoscenze culturali e favorire la socializzazione.

### LABORATORIO TEATRALE RECITA DI NATALE RECITA DI FINE ANNO

Il laboratorio teatrale è rivolto a tutti i bambini della scuola primaria. Il nostro obiettivo primario è quello di aiutarli a comunicare e ad esprimersi stimolando in loro la creatività e l'immaginazione: non semplicemente attraverso la parola ma anche attraverso il corpo e lo strumento voce. Durante questa attività è possibile accostare il bambino al teatro, sviluppare la capacità percettiva e la creatività, stimolare la fantasia. Attraverso le varie fasi di questo laboratorio i bambini possono scoprire nuovi piani di comunicazione attraverso il gioco e sviluppare un atteggiamento di fiducia in se stessi e negli altri. Preparare le varie scene da presentare in teatro ai genitori e a tutta la cittadinanza facilita il processo di socializzazione all'interno dei gruppi di bambini e crea sintonia e rispetto.

Attraverso la recita di Natale i bambini si inseriscono in un'atmosfera finalizzata all'acquisizione della consapevolezza dell'amore e della pace.

Gli alunni tramite attività artistiche, di drammatizzazione, canti e poesie, potranno scoprire parti della loro personalità che non conoscono pienamente e saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che vanno valorizzate.

I ragazzi di classe quinta, al termine del loro percorso alla scuola primaria, "salutano" i compagni delle altre classi, gli insegnanti e i genitori mettendo in scena un'opera teatrale che mette in risalto ciò che hanno appreso durante il percorso teatrale durato cinque anni.

## **CORO DELLA SCUOLA - IL CORO DEGLI ANGELI**

Già da alcuni anni nella nostra scuola ha preso vita un'attività musicale extra scolastica che vede come protagonisti bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni.

Il coro è formato esclusivamente dagli alunni ed ex alunni della scuola e diretto da un'insegnante che ha pregresse esperienze corali e direttive.

Il "Coro degli Angeli" si riunisce tutti i mercoledì pomeriggio per due ore durante le quali si studiano i brani scelti, appartenenti al mondo dei bambini, da eseguire durante i concerti che verranno organizzati nell'arco dell'anno.

La parte più difficile del coro amatoriale è uno dei suoi compiti principali: la formazione nelle relazioni rispettose tra i suoi membri, la necessità di articolare comunicazione, il cui obiettivo principale è il canto corale.

La passione genuina per il canto corale non si pone subito. Abbiamo bisogno di creare precedentemente un sistema di contatti psicologici che possono unire le persone in una squadra.

Non ha quindi importanza la capacità di cantare "bene", ma la voglia di stare insieme per vivere qualcosa di speciale e farlo "bene".

## **EDUCAZIONE STRADALE**

Educare significa anche insegnare le norme del buon vivere civile: tra queste sono certamente da comprendere quelle relative alla circolazione stradale. Il percorso di educazione stradale che proponiamo ai bambini di tutte le classi della scuola primaria tratta alcune norme essenziali del codice della strada e si forniscono gli strumenti necessari volti al rispetto delle regole e alla cultura della sicurezza. Questo percorso viene effettuato grazie al contributo della Polizia Municipale del nostro territorio.

Al termine del percorso della scuola primaria i ragazzi si esibiscono nel saggio in bicicletta per le vie della città.

## **GIOCHI SPORTIVI - MINIOLIMPIADI**

Le MiniOlimpiadi sono una manifestazione ludico-sportiva organizzata dall'associazione, senza fini di lucro, Nuova Agimap di Bologna. Durante l'anno nelle ore di educazione fisica i bambini si allenano nelle gare proposte e a maggio alcune classi della nostra scuola partecipano a questa manifestazione con altre scuole paritarie e non. I giochi costituiscono una vera e propria festa dello sport e rappresentano un momento di promozione dell'educazione -fisica e sportiva e di diffusione dello spirito e dei valori dello Sport.

## MOSTRA DEI LAVORI DEI BAMBINI E “MERENDONE” DI FINE ANNO

L'ultimo sabato di scuola (nel mese di giugno) i genitori sono invitati a vedere i lavori che i bambini hanno svolto durante l'anno scolastico che vengono esposti in una bellissima mostra organizzata dai bambini e dagli insegnanti. Dopo aver visto le meravigliose opere d'arte dei bambini, tutti insieme si vanno a gustare dolci e salate prelibatezze preparate dalle cuoche della nostra cucina interna.

### ATTIVITÀ ESTIVE

Durante il periodo estivo la scuola propone, per i propri alunni, attività ludico-ricreative fino al termine del mese di luglio.

I bambini che lo desiderano possono partecipare ad una settimana di vacanza in alta montagna insieme ai propri insegnanti; gli ultimi tre giorni prevedono l'arrivo dei genitori che condivideranno con i bambini e gli insegnanti gite, uscite, merende, feste serali con giochi, canti e tanto divertimento.

## L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico presente e previsto per il prossimo triennio sarà funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali.

Ogni anno la gestione e la direzione della scuola in base ai bisogni valuterà la necessità di arricchire il personale della scuola per valorizzare e potenziare il curriculum obbligatorio e l'arricchimento dell'offerta formativa sentendo anche il parere degli stakeholders, per mantenere e migliorare gli standard di qualità.

## L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE

Per provvedere alla gestione del Nido, della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, la scuola presenta una struttura organizzativa che prevede tre aree funzionali: l'**Area Direttiva**, quella **Didattica** e l'**Area Amministrativa – Gestionale**, che operano in stretta sinergia.

Tale struttura cerca di garantire agli studenti e alle loro famiglie un servizio il più efficiente possibile.

### Area Direttiva

- Il **Gestore** e il **Consiglio di Amministrazione** indicano le linee direttive, con particolare riferimento agli aspetti amministrativi e gestionali.
- Il **Coordinamento generale** si occupa della gestione della scuola in riferimento agli aspetti didattici; in particolare segue lo sviluppo della strategia, la pianificazione organizzativa, cura i rapporti istituzionali, segue la ricerca fondi.
- Il **Dirigente** si occupa del coordinamento didattico; stabilisce il rapporto fiduciario con le famiglie degli alunni per l'azione educativa; presiede il Consiglio di Presidenza, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe e coordina il Consiglio di Istituto.
- Il **Vice-dirigente** su delega della Presidenza e del Collegio dei Docenti presidia il rispetto della regolamentazione interna, della normativa di settore e l'attuazione delle decisioni prese negli organi

direttivi.

- I **Coordinatori** dei tre dipartimenti (Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria) coordinano i docenti e guidano le varie attività.
- Il **Consiglio di Presidenza** è il primo luogo decisionale in cui si affrontano in modo sistematico i problemi relativi alla proposta didattica e allo sviluppo della scuola; svolge una funzione di supporto al collegio docenti; è composto da tutti i coordinatori.

#### **Area Didattica - Organi collegiali e singole responsabilità**

- Il **Collegio Docenti** valuta i risultati didattici raggiunti e presiede alla traduzione operativa degli indirizzi educativi della scuola e ne progetta gli sviluppi; approva il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, l'articolazione dei tempi e dei modi in cui viene articolata l'attività didattica, le adozioni di libri di testo, il calendario scolastico, il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con particolari difficoltà, le attività integrative, i viaggi di istruzione ed, in generale, il piano dell'offerta formativa (P.O.F) che riassume la carta d'identità della scuola.
- Il **Consiglio di classe** progetta il percorso formativo e culturale, valuta dal punto di vista didattico l'andamento della classe e dei singoli alunni, i viaggi di istruzione e le iniziative proposte nel corso dell'anno.
- Il **Consiglio della scuola** composto da gestore della scuola, dirigente scolastico, insegnanti, personale ATA e rappresentanti dei genitori.
- La **Degreteria didattica** presiede ai seguenti processi interni: iscrizione e gestione alunni, supporto all'attività didattica, archiviazione e controllo documentazione.
- I **Docenti "esperti"** si occupano della formazione iniziale, della selezione e del tutoraggio dei nuovi insegnanti.
- Il **Coordinatore di classe** coordina l'attività dei docenti di una classe dal punto di vista didattico; evidenzia le situazioni problematiche, coinvolgendo gli altri docenti, i responsabili dei servizi agli alunni e la presidenza.

#### **Area Amministrativa – Gestionale**

- Il **Responsabile amministrativo gestionale** ha la responsabilità dell'economato, della manutenzione, della gestione ordinaria del personale, delle pulizie, dell'amministrazione, dei bilanci, della privacy, della prevenzione e protezione.
- Il **Responsabile dei servizi informatici** ha la responsabilità delle infrastrutture tecnologiche.

## **LO STAFF**

GESTORE	Don Gabriele Riccioni Parroco presso la Parrocchia di Santa Maria Maggiore Via San Martino, 59 Castel San Pietro Terme
DIRIGENTE	Dott. Ravaglia Gabriele Orari di ricevimento: Lunedì dalle 08:00 alle 10:00 Mercoledì dalle 08:00 alle 10:00
INSEGNANTI	Le classi sono affidate ad una equipe pedagogica coordinata da un docente tutor.

Sono inoltre presenti:

- personale amministrativo e ausiliario
- volontari che operano nella segreteria e nella portineria
- personale educativo che gestisce i momenti integrativi.

## L'AMBIENTE SCOLASTICO

La scuola “Don Luciano Sarti” ha sede a Castel San Pietro Terme, in via Palestro 38. Nei locali che compongono l'edificio sono distribuiti e a disposizione dei docenti e degli alunni le aule, gli uffici, i laboratori, il salone polifunzionale, la sala mensa, la sala insegnanti.

- aule attrezzate con LIM
- aule della Scuola Primaria servite da copertura per accesso ad internet tramite wireless
- alcune postazioni multimediali situate nelle classi della Scuola Primaria, con priorità a quelle frequentate da alunni disabili e con Disturbi Specifici di Apprendimento, con adeguati supporti tecnologici;
- diversi sussidi tecnologici quali notebook, stampanti, videoproiettori, fotocamere e videocamere digitali;
- un laboratorio d'arte
- un salone polifunzionale per attività di educazione fisica e attività laboratoriali
- una sala mensa;
- un cortile attrezzato per attività ricreative e sportive;
- una cucina interna.

## LA CUCINA DELLA SCUOLA

La refezione scolastica ha un ruolo fondamentale nell'alimentazione dei bambini che frequentano la scuola: essa fornisce il pasto principale della giornata, è un importante momento di socializzazione e aiuta a stabilire un corretto rapporto con il cibo.

Compito della refezione scolastica è fornire ai bambini cibi appetibili, equilibrati nei loro componenti nutrizionali e sicuri dal punto di vista igienico sanitario.

Nel pasto consumato a scuola i bambini devono avere la possibilità sia di ritrovare cibi conosciuti, sia di sperimentare nuovi sapori, per poter ampliare le loro conoscenze alimentari.

L'ambiente cucina è attrezzato con strumentazioni e utensili moderni e perfettamente a norma, nel rispetto delle leggi vigenti, per osservare scrupolosamente ciò che comporta la preparazione anche dei cibi per diete particolari.

## SERVIZI

La nostra scuola offre le seguenti opportunità ai bambini, alle bambine e alle famiglie:

Orario o periodo	Servizio	Descrizione	Personale
Tutti i giorni 7.15 - 18.00	Portineria	Prima accoglienza alunni e genitori; sorveglianza bambini in attesa dei genitori.	Volontari
Tutti i giorni 8.00 - 12.00	Segreteria	Informazioni tecniche, iscrizioni.	Personale qualificato e volontari
7.30 - 8.00	Pre-scuola	Accoglienza alunni prima delle lezioni	Insegnanti
12.30 - 14.30	Mensa scolastica	Pranzo comunitario in tavoli da dieciododici persone per favorire il dialogo e la collaborazione tra alunni di diverse classi.	Insegnanti, personale ausiliario
14.00 - 16.00	Doposcuola	Aiuto agli alunni nell'organizzazione del proprio lavoro individuale durante l'esecuzione dei compiti.	Insegnanti
16.00 - 18.00	Post-scuola	Momenti di gioco nel salone o nel cortile della scuola.	Educatori

## MOMENTI DI CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE

In questa scuola non mancano momenti di convivialità:

### SCUOLE IN FESTA

Sono tre giorni di grande festa a livello cittadino, alla quale partecipano tutti: genitori, bambini, ragazzi, insegnanti, personalità del territorio.

Ogni anno la festa propone un argomento, oggetto di riflessione per i bambini. Dopo aver scritto alcuni pensieri, questi vengono legati a dei palloncini, lanciati e trasportati dal vento. In questi anni alcuni messaggi sono stati trovati in Austria e a Firenze.

L'iniziativa prevede la Santa Messa, momenti culturali (come rappresentazioni teatrali, mostra dei lavori dei bambini), momenti di allegria e gioco, la cena serale presso l'attrezzato stand gastronomico e uno spettacolo in piazza realizzato dai bambini della scuola primaria.

### GITE CON I GENITORI

Oltre alle normali uscite didattiche, ogni classe organizza la gita scolastica di un giorno (due o tre giorni per la classe quinta). A tali iniziative possono partecipare anche i genitori che condividono con noi ore molto piacevoli e serene. È questo un momento che contribuisce ad affiatarsi fra loro i bambini, le famiglie e gli insegnanti.



## FESTE DI CLASSE

Ogni classe, da sola o con altre classi, organizza all'interno della scuola o nei locali della Parrocchia feste serali che hanno lo scopo di permettere alle nuove famiglie di fare conoscenza, aiutare i bambini a condividere momenti di gioco con gli adulti e a creare quindi un clima di serenità e apertura agli altri.

## CARNEVALE

Per i bambini il Martedì Grasso è un giorno speciale, in quanto si viene a scuola mascherati, c'è un grande Merendone e la visione di un film o di uno spettacolo al Cinema Teatro Jolly.

## TORNEI SPORTIVI

Durante l'anno vengono organizzati tornei tra genitori, insegnanti e personale della scuola in un clima sereno di festa e sport.

## REGOLAMENTO SCOLASTICO

### Art. 1 RISPETTO DEGLI ORARI

Per il buon funzionamento della scuola gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario delle lezioni.

In caso di ritardo sono comunque ammessi a scuola. Qualora i ritardi siano ripetuti (5 volte anche non consecutive a quadrimestre) il Dirigente Scolastico contatterà la famiglia.

	CLASSI 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	CLASSI 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>
PRE-SCUOLA	7.30-8.00	7.30-8.00
INIZIO LEZIONI	8.00	8.00
TERMINE DELLE LEZIONI	12.30	13.00
PRANZO	12.30-14.00	13.00-14.15
DOPOSCUOLA	14.00-16.00	14.15-16.15
RIENTRO	BREVE 14.00-16.00 LUNGO 13.45-16.15	14.15-16.15
POST-SCUOLA	16.00-18.00	16.15-18.00

### Art. 2 INGRESSO-USCITA

L'uscita dalla scuola avverrà sotto la stretta vigilanza del personale docente e ausiliario. I bambini saranno consegnati ai genitori o delegati maggiorenni. Il personale docente deve trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per l'accoglienza.

### Art. 3 ASSENZE

Ogni assenza deve essere giustificata sul diario.

I bambini che manifestano febbre o sindrome influenzale (febbre, tosse, mal di gola, dolori muscolari e articolari, brividi, debolezza, malessere, vomito e/o diarrea, eruzione cutanea) devono rimanere a casa nel proprio ed altrui interesse ed è consigliabile contattare il proprio pediatra quando i sintomi persistono

o si aggravano. I vantaggi di tale misura sono limitare il diffondersi dell'evento morboso, evitando di contagiare altre persone oltre che (per esempio in caso di influenza) evitare l'insorgere di complicazioni per la persona che ne è affetta.

La riammissione alla vita di comunità è consigliabile dopo 48 ore e, comunque, non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre.

## **RIAMMISSIONI**

Secondo quanto previsto dalla legge regionale 16 luglio 2015 n.9 art.36 non vi è più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica superiore a 5 giorni, anche per malattie infettive. Si ritiene necessario mantenere la presentazione della certificazione medica per esigenze di sanità pubblica nelle comunità scolastiche nei seguenti casi: pediculosi, scabbia, portatori di salmonella. Questi certificati di riammissione sono di competenza del medico curante, ad eccezione delle riammissioni per "portatori di salmonella" che sono effettuate dalla Pediatria di Comunità. Sarà cura dell'Azienda Sanitaria informare le Dirigenze scolastiche circa la necessità di ulteriori certificazioni legate ad eventuali misure di profilassi nazionali o internazionali.

### **Art. 4 ENTRATA-USCITA FUORI ORARIO**

Gli alunni che hanno necessità di entrare in orario posticipato o uscire in orario anticipato, dovranno sempre essere accompagnati dai genitori o da persone da loro delegate per iscritto ed attendere in portineria.

### **Art. 5 PERMESSI**

I genitori che intendono assentarsi con il proprio figlio durante l'anno scolastico, devono informare e chiedere l'autorizzazione agli insegnanti o alla Direzione. Durante il periodo di assenza gli alunni saranno tenuti ad eseguire eventuali compiti assegnati dagli insegnanti.

### **Art. 6 SERVIZIO MENSA**

Il servizio mensa si svolge sotto la vigilanza degli insegnanti coadiuvata dal personale ausiliario.

Richieste di variazione al menu saranno ammesse dietro presentazione di certificato medico solo per intolleranze alimentari. Ai bambini, dopo indisposizione, che necessitano di una dieta di facile digeribilità, verrà somministrata su richiesta del genitore una dieta in bianco per un periodo non superiore a 15 giorni salvo diversa indicazione del medico curante.

### **Art. 7 INTERVALLO**

La mattinata scolastica prevede un di intervallo di 15 minuti.

### **Art. 8 ADOZIONE DEI COMPITI A CASA**

I compiti a casa verranno distribuiti nell'arco settimanale a seguito di un accordo tra gli insegnanti delle classi.

Per periodi di brevi assenze per malattia gli alunni non devono eseguire compiti.

### **Art. 9 ACCESSO**

È vietato l'accesso alle aule e in refettorio a tutte le persone. Si prega di attendere in portineria e di farsi annunciare tramite citofono.

#### **Art. 10 INDISPOSIZIONI-MALORI ALUNNI**

In caso di indisposizione improvvisa degli alunni durante l'orario delle lezioni saranno avvertiti i genitori nel minor tempo possibile in modo che provvedano al loro ritiro dalla scuola.

Nel caso di indisposizioni più gravi o di infortunio saranno avvertiti i genitori e, se ritenuto necessario dal personale responsabile, si provvederà anche ad attivare il servizio di emergenza del 118. La scuola è comunque dotata di cassetta con materiale di pronto soccorso e disinfezione per il trattamento di piccoli traumi e ferite.

#### **Art. 11 SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI**

A scuola non possono essere somministrati medicinali.

In casi eccezionali (ad esempio farmaci salvavita) la scuola deve essere autorizzata dall'ASL per poterli somministrare.

#### **Art. 12 PEDICULOSI**

In caso di pediculosi diffusa si raccomanda la disinfezione degli alunni.

Si sottolinea che le indicazioni in merito alla pediculosi in applicazione delle norme ministeriali e regionali prevedono per il soggetto infestato:

- Allontanamento dalla frequenza fino all'avvio del trattamento disinfestante;
- Riammissione alla frequenza scolastica a cura del medico curante.

#### **Art. 13 PULIZIA E ABBIGLIAMENTO ALUNNI**

La scuola prevede grembiule nero con colletto bianco come divisa scolastica.

Tutti gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento pratico e decoroso.

#### **Art. 14 FESTE**

In occasione di compleanni o ricorrenze particolari possono essere portati a scuola solo caramelle, cioccolatini, ... di facile e pratica distribuzione.

#### **Art. 15 RAPPORTI CON LA PRESIDENZA**

Il Dirigente Scolastico, previo appuntamento, è a disposizione degli alunni, delle loro famiglie, dei docenti e di quanti operano nella scuola. Egli favorisce e sollecita i contatti e gli incontri con le famiglie, secondo le modalità indicate dalle norme del presente regolamento.

Il Dirigente riceve nei seguenti orari:

Lunedì dalle ore 08.00 alle ore 10.00

Mercoledì dalle ore 08.00 alle ore 10.00

#### **Art. 16 OGGETTI NON AMMESSI A SCUOLA**

Non è concesso agli alunni portare a scuola giocattoli, figurine, carte da gioco e da collezione, telefoni cellulari o altri oggetti di valore, compreso denaro, perché la scuola non si assume responsabilità in caso di smarrimento o danneggiamento.

#### **Art. 17 COLLOQUI**

I colloqui tra genitori e docenti avverranno secondo il calendario definito dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico e comunicati ai genitori di volta in volta. Si ricorda che, durante gli incontri, è auspicabile che i genitori vengano senza i figli.

#### **Art. 18 RAPPRESENTANTE DI CLASSE**

I rappresentanti di classe eletti dai genitori devono mantenere l'impegno assunto partecipando alle riunioni convocate dai Docenti e dal Dirigente e farsi carico di trasmettere a tutti genitori qualsiasi informazione o decisione presa.

#### **Art. 19 FOTO**

Ai genitori sarà richiesta l'autorizzazione a riprese, foto e video dei propri figli, per iscritto, all'inizio dell'anno scolastico.

#### **ART. 20 COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA**

Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare:

- le persone che operano nella scuola ed i compagni della propria e delle altre classi;
- l'edificio scolastico;
- il materiale didattico a disposizione, gli arredi dei locali scolastici;
- le regole stabilite per il tempo mensa e per le attività ludiche che seguono o precedono il momento del pasto.

Gli eventuali danni riscontrati saranno segnalati al Dirigente Scolastico e dovranno essere risarciti dal responsabile.

## **I SERVIZI DI SEGRETERIA**

La Segreteria dell'Istituto è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 per iscrizioni, informazioni, ritiro moduli e iniziative particolari.

È possibile contattare la segreteria ai seguenti numeri:

☎ 051 944590 – 339 1667084

✉ [segreteria@scuoledonlucianosarti.it](mailto:segreteria@scuoledonlucianosarti.it)